

N. 43 in data 19 novembre 2007

OGGETTO: LINEE GUIDA PER L'ELABORAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO II° STRALCIO FUNZIONALE LAVORI AMPLIAMENTO SCUOLE ELEMENTARI DEL CAPOLUOGO. COMUNICAZIONI

Introduce la comunicazione il Sindaco, presentando l'Arch. Perottoni dell'Associazione di tecnici incaricati della predisposizione del progetto definitivo; dà atto della presenza in aula dell'Arch. De Nardi che ha redatto il progetto preliminare; ricorda che quando si è trattato di procedere all'affidamento delle fasi successive alla progettazione preliminare, si è proceduto con un bando e che l'affidamento è stato effettuato all'Associazione temporanea di professionisti, rappresentati dall'Arch. Perottoni; dopo aver ricordato che l'Arch. Perottoni ha relazionato già nella competente Commissione Consiliare, lo invita ad illustrare il progetto ora al Consiglio comunale.

L'Arch. Perottoni , dopo aver presentato i componenti dell'Associazione temporanea di professionisti, alla quale è stato conferito l'incarico, illustra innanzitutto il contesto di inserimento della nuova Scuola Elementare; specifica che si eliminerà la strada esistente per creare un'area più protetta per gli studenti; precisa che ci saranno due accessi; ricorda che in sede di esame della bozza progettuale, in Commissione consiliare è stato chiesto un terzo accesso per la Presidenza; illustra quindi il tipo di copertura previsto per il nuovo edificio (tetto con verde); i locali previsti nel progetto; evidenzia la passerella di collegamento con la Scuola Media per l'accesso al locale mensa, precisando che sopra la passerella si collocano i pannelli fotovoltaici; procede precisando che viene previsto lo spostamento della centrale termica e che si verrà a realizzare una piazza scolastica, prevedendo l'eliminazione dell'attuale strada; passa quindi ad illustrare la destinazione dei vari locali previsti e la struttura di collegamento con l'edificio scolastico esistente.

Aperto il dibattito, si hanno i seguenti interventi:

Cons. Dal Pizzol: non condivide la scelta di interrare la centrale termica, poiché trovandoci in una zona alluvionale, in caso di alluvione la centrale andrebbe subito fuori uso.

Arch. Perottoni : osserva che non vi sono molte ipotesi relativamente alla collocazione della centrale, perché o si lascia dov'è, ma rimane in mezzo allo spazio esterno, o si cerca di mimetizzarla interrandola.

Cons. Dal Pizzol: ritiene di lasciarla dov'è magari attenuando l'impatto estetico con gli accorgimenti del caso, poiché collocandola sotto terra in caso di alluvione andrebbe subito fuori uso.

Cons. Boer: ringrazia l'Arch. Perottoni per la relazione; ringrazia anche il Sindaco per aver finalmente portato il progetto in Commissione

consigliare ed in Consiglio ed evidenzia che il Consiglio non ha mai votato questo progetto; osserva che quella illustrata è un'opera completamente diversa da quella originaria; è un'opera nuova, non è più la moschea che era stata originariamente presentata; dichiara però di non concordare con il metodo adottato; evidenzia di non aver avuto tutte le risposte sulle questioni che ha sollevato; afferma che non si è d'accordo dal punto di vista politico sul costo del progetto che di fatto non permette più l'acquisto dello Scolasticato dei Giuseppini del quale non si parla più; chiede cosa è stato recuperato dei progetti redatti dall'Arch. De Nardi considerato che quello presentato ora è tutto diverso.

Arch. Perottoni: osserva che la filosofia è la stessa; che le funzioni sono le stesse, anche se architettonicamente è diversa la dislocazione dei piani.

Cons. Zago: afferma che secondo lui questo è un progetto radicalmente diverso e non solo architettonicamente perché sono diverse anche le funzioni; ricorda che originariamente si era previsto un auditorium a favore di tutto il Comune, mentre ora viene prevista un'aula magna per le due scuole che nessuno ha chiesto; afferma che l'aula magna viene utilizzata 4 o 5 volte l'anno, che si vanno a spendere soldi senza motivazioni; ribadisce che il progetto presentato è diverso da quello precedente; che si va a prevedere un intervento che non risolve i veri problemi della Scuola; chiede di voler capire perché prima si dà un incarico ad un progettista ed ora ad un altro.

Cons. Lorenzon Serena: chiede quando saremo chiamati ad approvare questo progetto; dichiara di approvare la soluzione di dare uniformità al contesto scolastico, evidenzia che prima è stato elaborato un progetto ed ora si presenta un altro progetto; osserva che si prevede la realizzazione di aule speciali ma non anche di aule normali; evidenzia, altresì, che il Sindaco ha precisato che si avrà la possibilità di utilizzo della sala, tuttavia osserva che però questa previsione non risolve il problema della mancanza del Cinema; chiede di avere risposte precise sul perché prima vi era un progettista ed ora ve n'è un altro.

Arch. Perottoni : precisa che lo spazio polifunzionale previsto in progetto è nato prima per mettere a disposizione dei ragazzi uno spazio per svariate attività e poi vi è la possibilità di utilizzo anche per altri scopi.

Cons. Lorenzon Serena: precisa che la sua osservazione non era riferita all'impostazione del progetto ma era una valutazione di carattere politico rivolta all'Amministrazione poiché quando si è acquistata la Casa ex Lorenzon si era detto che si acquistava per far fronte all'esigenza di poter realizzare uno spazio per vari utilizzi, a favore della cittadinanza.

Arch. Perottoni: precisa che comunque lo spazio che si realizza può essere modulato per utilizzi diversi.

Sindaco: riferendosi alle affermazioni del Cons. Boer, osserva che non si è mai parlato di moschea, che la stessa è stata smentita relativamente alle richieste fatte a vari Organi (Difensore Civico, Prefettura, Autorità Vigilanza Lavori Pubblici); precisa che il Difensore Civico si è già pronunciato rigettando le censure presentate, che il Prefetto non si è neanche mosso e che l'Autorità di Vigilanza ha ricevuto le risposte alle questioni sollevate dal Consigliere; ricorda anche che il TAR si è pronunciato non accogliendo la richiesta di sospensiva contenuta nel ricorso dell'Ordine degli Architetti; osserva quindi che l'approvazione del progetto definitivo è di competenza della Giunta comunale, che in Consiglio si sta facendo un passaggio per informare sullo sviluppo del progetto, che il Consiglio comunale si è già pronunciato con l'integrazione del Programma delle Opere Pubbliche; precisa che l'incarico per il progetto definitivo è stato conferito a seguito di un bando che ha visto 33 partecipanti; che il progetto definitivo verrà presentato a fine novembre e verrà approvato dalla Giunta e che il passaggio in Consiglio comunale è stato fatto per dar conto delle mutate esigenze delle quali si è già dato conto; ricorda che vi sono documenti agli atti sulla corrispondenza intercorsa con la Scuola; che le attuali previsioni sono emerse sulla base delle esigenze che sono nel frattempo maturate cosicché si è individuata la collocazione della mensa nel sottoportico della scuola che ha comportato una rivisitazione del progetto.

Cons. Lorenzon Serena: chiede come mai si è cambiato il progettista.

Sindaco: osserva di averlo già specificato e di averlo spiegato anche in Commissione Consiliare.

Cons. Zago: per quanto riguarda la concertazione con la Scuola, ricorda quanto previsto nel programma elettorale dell'Amministrazione; ricorda altresì l'interpellanza presentata affermando che alla stessa il Sindaco ha risposto con cose non vere; ricorda il contenuto della risposta data dal Sindaco; afferma di aver chiesto in occasione dei Consigli di Istituto ma nessuno sa di questo progetto né che vi è stato un cambio nella progettazione; chiede cosa costava avere uno scambio informativo con la Scuola come faceva la precedente Amministrazione; chiede come mai non è stato fatto subito il bando per la progettazione.

Sindaco: ricorda quanto previsto dalla L.R. N. 27/2003 relativamente agli incarichi fiduciari e sino a che importo possono essere affidati; precisa che per le successive fasi della progettazione superandosi tale importo si è proceduto con un bando, sulla base del quale è stato affidato l'incarico.

Cons. Boer: sostiene che le bugie del Sindaco sono state dimostrate dalle sentenza del T.A.R.

Sindaco: contesta vivamente tale affermazione; ricorda che il TAR non ha accolto la richiesta di sospensiva contenuta nel ricorso, cosicché si procede con i lavori.

Cons. Boer: afferma di essere in Consiglio per fare il proprio lavoro e di farlo fino in fondo.

Sindaco: ricorda tutte le questioni sollevate dal Cons. Boer al Difensore Civico (nomina Revisori dei Conti; P.A.T. e incarico progettazione) e che tutte le censure sollevate sono state rigettate.

Cons. Boer: si dichiara soddisfatta di quanto ha fatto perché si è avuto un bando per l'incarico e un progetto completamente diverso.

Cons. Zago: afferma che si tratta di un problema politico, poiché si era detto che si rappresentava il nuovo ed in questa vicenda non si vede nulla di nuovo.